

# Verbale della Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

**Martedì 01 agosto 2017**

Sala Capigruppo – Palazzo di Città

*Ordine del giorno:*

1. individuazione delle priorità
2. varie ed eventuali

## **PRESENTI**

Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitano - Presidente)  
Adriano Comai (Fiab Torino Bici & Dintorni – Vicepresidente)  
Massimo Rebuglio (Alter Polis)  
Riccardo Dellora (Amicinbici)  
Giuseppe Piras (Bike Pride Fiab Torino)  
Marco Gozzoli (EcoBorgo Campidoglio)  
Emanuela Lombardo (Legambiente Molecola)  
Renato Bauducco (Pro Natura)  
Benedetta Lanza (Laqup)

Gabriele Del Carlo (Staff assessorato trasporti)  
Damiano Carretto (Presidente II Commissione Consiliare Permanente)

Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio – no referente)  
Paola Cardin (Amicinbici)  
Giancarlo Fasiolo (Amicinbici)  
Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)  
Renato Stroppiana (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)  
Luciano Costelli (Fiab Torino Bici & Dintorni – no referente)

## **ASSENTI GIUSTIFICATI**

## **ASSENTI INGIUSTIFICATI**

Referente associazione Ecopolis Nkoni

### **1 - priorità della consulta**

Date le considerazioni scambiate mezzo email tra i membri della Consulta, il Presidente aveva inviato una sintesi in cui le varie osservazioni erano state suddivise in 4 macro aree (Interventi di Moderazione del Traffico, Interventi per migliorare la ciclabilità, Sperimentazioni, Formazione / Promozione).

Partendo da questo documento si inizia la discussione, nella quale gli interventi più significativo sono qui di seguito riassunti:

Secondo Adriano Comai, esistono tre interventi fondamentali per migliorare la moderazione del traffico: limitazione della velocità nei controviali (30 km/h), estensione a 12 ore della durata della ZTL, installazione di autovelox fissi (a Milano, Roma e Verona ne esistono decine - a Torino solo 1 funzionante - molti di più sono installati nella cintura torinese).

Per il miglioramento della ciclabilità, Renato Bauducco propone un intervento provocatorio: marciapiedi tutti ciclopedonali nei tratti in cui la dimensione è maggiore di 4 metri.

Per quanto riguarda il punto del documento in cui si parla della Zone Blu, spiega che non sia giusto dare la gratuità per residenti, il parcheggio deve essere considerato una tassa di occupazione suolo, ed essendo questo pubblico, non può essere una proprietà.

Benedetta Lanza propone uno studio delle possibili Zone 30, e successivamente sperimentare interventi a basso costo per realizzarle. Ad esempio a San Salvario, possibilità di collegare al progetto del Collegato ambientale (per il quale bisogna chiedere aggiornamenti al Comune).

Inoltre, per far sì che le proposte della Consulta siano realmente efficaci, considera sia meglio concentrarsi su poche priorità, piuttosto che presentare un elenco che risulterebbe troppo dispersivo.

Per quanto riguarda la formazione, rende noto ai presenti che in occasione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, Laqup ha organizzato un incontro che si terrà venerdì 22 settembre, presso la Casa del quartiere di San Salvario, in collaborazione con Patrice Champon del CEREMA (Centre d'études et d'expertise sur les risques, l'environnement, la mobilité et l'aménagement) sul tema della condivisione dello spazio pubblico per una mobilità sicura e intelligente.

Anche secondo Riccardo Dellora bisogna concentrarsi su poche priorità, ma effettivamente realizzabili.

Occorre fare attenzione perché pedoni ciclisti e automobilisti convivono difficilmente nello stesso spazio e in auto andare a 30 è assai difficile. Occorre investire sulla formazione affinché tutti capiscano le nostre posizioni e non essere visti come troppo radicali.

Molte ciclabili vengono utilizzate impropriamente da pedoni e auto, e per questo è necessario sensibilizzare i Vigili urbani.

Formazione rivolta ai Vigili urbani, tecnici comunali ma anche ai taxisti.

Formazione nelle scuole.

Investire di più nella manutenzione delle piste esistenti.

Sottoporre la questione della segnaletica orizzontale che preveda di arretrare lo stop della auto rispetto a quello dei ciclisti.

Avanzare la proposta di istituire la prima domenica di ogni mese senza auto.

Secondo Massimo Rebuglio le proposte che sono pervenute nei giorni scorsi sono interventi che disincentivano l'auto. Secondo Alter Polis, è fondamentale per gli studenti una pista ciclabile di collegamento tra gli atenei.

Emanuela Lombardo: le priorità devono vertere sull'aumento della sicurezza delle piste e intervenire sulla formazione. Non concentrarsi solo sulle zone centrali ma intervenire anche sulle periferie.

Marco Gozzoli: Chiede delucidazioni sul fatto che nel documento di sintesi sia sparito il biciplan.

A questo proposito risponde il Presidente Bavuso, spiegando che il Biciplan è il contesto che sottende a ogni intervento.

Gozzoli riprende il suo intervento, e in risposta a Pro Natura, dichiara che secondo il suo parere i marciapiedi promiscui sono pericolosi, tuttavia, come introdotto a Reggio Emilia si può immaginare di dividere i ciclisti, a seconda delle esigenze, su percorsi "tartaruga" (sul marciapiede) e "lepre" (su corsia ciclabile). Occorre darsi delle tempistiche e richiedere all'Amministrazione tempi certi di attuazione. Favorevole alla formazione ed educazione ma serve un piano di interventi preciso.

Adriano Comai ribadisce che uno dei problemi fondamentali è che non viene fatta manutenzione alla rete ciclabile: la priorità deve essere quindi fare un'adeguata manutenzione dell'esistente, prima di realizzare nuove infrastrutture, e l'Amministrazione deve avere il coraggio di dismettere le piste fatte male.

Bisogna mettere i ciclisti nelle condizioni di poter attraversare la città in sicurezza da nord a sud e da est a ovest, anche attraverso un mix di percorsi: controviali a 30, area pedonali, piste, ben collegati fra loro.

Riguardo alle sperimentazioni, vanno bene San Salvario e Vanchiglia ma si punta sempre a fare interventi su queste stesse zone, al centro dell'attenzione da molti anni: bisogna avere attenzione alle periferie, che sono in condizioni molto peggiori.

Anche Giuseppe Piras, come altri interventi che l'hanno preceduto, ritiene che occorra concentrarsi su pochi temi realizzabili proponendo soluzioni forti, la nostra priorità è la sicurezza delle persone. Occorre però trovare un piano comune da cui partire avendo, all'interno della Consulta, le medesime priorità.

Dopo ampia discussione il Presidente riassume le priorità emerse nel seguente modo:

Interventi di moderazione del traffico:

- Scuole *car free*: creare una zona vietata alle auto intorno alle scuole e garantire interventi strutturali di moderazione e una maggiore presenza dei Vigili. Incentivare i bambini ad andare a piedi: pedibus e ciclo bus lavorando con le scuole. Occorre fare un lavoro di studio per individuare un paio di istituti su cui sperimentare.
- ZTL: estensione oraria a 12 ore cercando di anticipare l'opposizione dei commercianti. Produrre un documento con dati che dimostrino che pedonalizzazione e interventi di moderazione sono serviti a favorire il commercio..
- Autovelox fissi: esiste già un elenco stilato dal Prefetto, che indica una ventina di luoghi già adatti.
- Controviali zone 30 e 20. Avanzare la proposta di gerarchizzazione della rete stradale in modo da individuare le strade a 50 e quelle a 70: il resto delle strade dovrà essere a 30 km/h.

Interventi per migliorare la ciclabilità:

- Manutenzione della rete ciclabile.

## **2 – Varie ed eventuali (Settimana Europea Mobilità Sostenibile)**

Richiesta di istituzione di una ciclabile universitaria che colleghi gli atenei sull'asse nord/sud.

Come da OdG approvato dal Consiglio Comunale nel 2010, si richiede la realizzazione di un percorso ciclabile che colleghi gli atenei dalla zona ospedali al Campus Einaudi.

E' stato presentato un progetto dall'Assessorato alla viabilità sul quale si richiede un parere della Consulta entro il 28 agosto. Il progetto è stato inviato alle associazioni in data 29 luglio u.s.

La seduta si conclude alle ore 19,00.

Torino, 01/08/2017

verbalizza  
**GIUSEPPE PIRAS**

Il Presidente  
**SAMUELE BAVUSO**